



RACCONTIAMOCI

SANTA MARIA LIBERATRICE GIORNALINO PARROCCHIALE

WWW.SANTAMARIALIBERATRICE.ORG



Le vocazioni in Parrocchia



La comunità accompagna il defunto



Gesti concreti di solidarietà

**NOVEMBRE
2021**



Parrocchia



SANTA MARIA LIBERATRICE

MISSIONARI DELLO SPIRITO SANTO

EDITORIALE

NOVEMBRE 2021

Carissimi tutti,

L'avvio del nuovo anno pastorale è stato segnato da momenti particolarmente vissuti nell'intensità della vita parrocchiale, a partire dalla nostra comunità religiosa, che ha visto dei cambiamenti importanti. Abbiamo salutato e ringraziato p. Mario Llamas mspS per i suoi anni di servizio alla nostra parrocchia, abbiamo celebrato l'arrivo di Fr. Saul Ibarra, studente di teologia e fratello Missionario dello Spirito Santo in formazione, e di p. Manuel Varela, mspS che, dopo più di 30 anni, ritorna in questa parrocchia che ha accolto la nostra comunità religiosa.

Con queste novità ci siamo disposti ad avviare un anno pastorale nella speranza di ricominciare con la vita di fede e di comunità in parrocchia e in oratorio. Devo sottolineare che a metà settembre, quando alcuni dei nostri parrocchiani hanno subito le conseguenze del rogo nel loro palazzo, la macchina della solidarietà si è messa rapidamente in moto: tante persone si sono avvicinate alla parrocchia per trovare un canale per gesti di aiuto e sostegno alle famiglie coinvolte. La nostra comunità si è attivata con questo principio: nessuno si salva da solo.

Il nostro Consiglio Pastorale Parrocchiale si è già trovato per iniziare il discernimento di come riattivare le diverse dimensioni della nostra pastorale: la sociale, la profetica e la liturgica. Con questa pandemia abbiamo imparato ad ascoltare i segni dei tempi per rinnovare le nostre prassi cristiane e rafforzare le nostre tradizioni. Come sappiamo, la liturgia non si è mai fermata, segno visibile di quanto le persone ci tengano alla vita sacramentale. Da questi spunti continuiamo con le riflessioni, magari spingendoci all'azione pronta ed efficace per rendere concreto il nostro motto parrocchiale nato l'anno scorso: dall'Io al Noi, portare vita in Gesù.

Siamo certi che tutti insieme potremo far rinascere la nostra vita comunitaria, oltre alle condizioni della pandemia, nell'incontro profondo di fede e di gioia che fa di tutti noi una parrocchia sotto la protezione della nostra Madre Maria Liberatrice.

Non vorrei escludere alcuni argomenti che desideriamo condividere con voi per l'importanza di offrirvi spazi dignitosi per la vita di fede e di comunità. Faccio riferimento alla situazione economica che ha avuto degli sviluppi importanti, come la trasformazione di un fido bancario in mutuo e altri bisogni di manutenzione straordinaria. Ringrazio di cuore tutte le persone che sono state generose nella collaborazione e nel sostegno economico.

Il buon Dio conceda a tutti di vivere questo semestre nella certezza che quanto verrà costruito partirà dalla pietra d'angolo, Gesù il Cristo.

Il buon Dio vi benedica

p. Lucio Ordaz, MSpS
Parroco Santa Maria Liberatrice



PERCORSI DI SANTITÀ



XVIII Assemblea Generale Intermedia

Accogliendo l'invito di papa Francesco, nella sua Esortazione Apostolica Evangelii Gaudium, nel mese di luglio 2021 si è svolta la XVIII Assemblea Generale Intermedia di Alleanza d'Amore con il Sacro Cuore di Gesù con il titolo "ALLEANZA D'AMORE IN USCITA", nella quale abbiamo approfondito la necessità di portare la Buona Notizia del Vangelo di Salvezza a tutti gli uomini.

Per noi, Alleanza d'Amore, l'Assemblea Generale è un momento molto importante. Guidati dallo Spirito Santo, l'Assemblea si riunisce per valutare il cammino dell'Opera, per spronarla e, attraverso proposte, elezioni e votazioni, decidere del suo futuro. È paragonabile, in un certo senso, al Capitolo Generale per una Congregazione religiosa.

Di solito l'assemblea si svolge in presenza, generalmente a Jesús María, in Messico, luogo dove è nata la Spiritualità della Croce, ma quest'anno, a causa della pandemia, il Vaticano ha valutato conveniente e ci ha permesso di

portare avanti i lavori assembleari in modalità virtuale via Zoom.

Ci siamo riuniti, per quattro giornate consecutive (con fusi orari diversi), i coordinatori dei Centri Locali, delle Comunità e delle Equipies di Pastorale Vocazionale dell'Opera per un totale di circa 115 persone provenienti dal Messico, Guatemala, Costa Rica, Honduras, Nicaragua, El Salvador, Stati Uniti, Spagna e Italia.

Abbiamo concluso l'Assemblea con il mandato di iniziare un percorso di Pastorale Vocazionale per Alleanza d'Amore per promuovere, far conoscere e accogliere nuovi membri nell'Opera. Allo stesso tempo, però, siamo stati invitati a restare aperti e disponibili, consapevoli che l'annuncio della salvezza portata da Gesù deve essere portato a tutti e l'incontro con Lui deve essere offerto a tutti, perché è per tutti.



Pastorale Liturgica

L'anno pastorale concluso a giugno è stato condizionato dall'emergenza Covid: la pandemia ha travolto la nostra vita, modificato le nostre abitudini, isolando forzatamente sempre più le persone, purtroppo a volte strappandoci i nostri cari e creando un senso di solitudine e sconforto in tutti. Così viene facile chiuderci in noi stessi, dimenticandoci degli altri.

È in questi momenti che c'è bisogno di "fare comunità", passare dalla dimensione dell'IO a quella del NOI, cercando di essere una comunità viva a sostegno del prossimo. Ricordiamoci della parabola del Buon Samaritano: lui non "passa oltre" ma assiste il bisognoso. Gesù ci insegna la solidarietà verso i poveri e i deboli e come affrontare la vita. Il Signore ci invita a lavorare nella sua vigna, a non guardare con invidia l'altro ma ad essere solidali con chi ha più bisogno. Ricordiamoci che la preghiera deve essere tutti i giorni un momento fondamentale della nostra vita: chiediamo al Signore di assisterci nelle difficoltà e di darci la forza per essere migliori e capaci di aiutare il nostro prossimo.

Festeggiamo la domenica come il giorno del Signore: la pandemia ci ha costretto a rinunciare inizialmente alle S. Messe in presenza, ma la parola di Dio non ci è mai mancata. La nostra parrocchia si è attrezzata per la trasmissione in streaming della S. Messa domenicale delle ore 10:00 sul suo canale Facebook e questa iniziativa prosegue per chi è impossibilitato ad assistere in presenza. Ora, con l'attenuarsi dei contagi, siamo tutti invitati a condividere nuovamente la gioia di una S. Messa in comunità: abbiamo l'opportunità di incontrarci, vederci, scambiarsi un saluto e pregare di nuovo insieme. Abbiamo appena celebrato in oratorio la festa di apertura dell'anno pastorale e, anche se con un po' di limitazioni, siamo riusciti a stare insieme. Anche il catechismo è ricominciato e presto i nostri Padri ci proporranno altre iniziative per consentirci di partecipare con gioia alla vita della nostra parrocchia.

Ricordiamo il nostro motto di quest'anno e facciamolo nostro nella quotidianità: dall'io al noi, portiamo vita in Gesù!

Tiziano Tarsi

Missionari dello Spirito Santo

Arrivederci!

Sono arrivato a Tijuana.

I primi giorni di agosto i padri superiori mi hanno chiesto di attraversare il mare per continuare la mia missione nella parrocchia di Guadalupe, La Mesa nella città di Tijuana, in Messico. Dopo undici anni, torno a svolgere il ministero sacerdotale in questa bella comunità parrocchiale.

Da Milano porto nel mio cuore la bella e impegnativa esperienza pastorale vissuta insieme a voi, comunità parrocchiale di Santa Maria Liberatrice, in cui ogni incontro è diventato segno dello Spirito.

Nella comunità religiosa siamo 5 missionari dello Spirito Santo, p. Ricardo Castillo, p. Miguel Gonzalez, p. Raul Gutierrez, fr. Manuel (studente) e io, p. Mario Llamas. Nel territorio parrocchiale abitano 25.000 persone circa. Ogni domenica celebriamo 10 messe, durante le quali ci sono anche le confessioni.

Ogni sabato vengono celebrati i battesimi, i matrimoni e le messe del giorno, insieme a tutte quelle attività incluse nella pastorale liturgica. La pastorale sociale offre un'ampia gamma di servizi. La pastorale profetica è impegnata nell'evangelizzazione, in cui sono coinvolti i gruppi numerosi dell'Apostolato della Croce e dell'Alleanza d'Amore. È una parrocchia viva, proiettata verso l'esterno, con tanti laici impegnati nel loro ruolo di battezzati.

Scusatemi, ora devo andare... mi tocca la guardia, "offelee fa el tò mestee", arrivederci!

p. Mario Llamas



Missionari dello Spirito Santo

Benvenuto a Milano Fratel Saúl

Ciao a tutti!

Sono Saúl Ibarra, vengo da Nayarit, Messico, ho 31 anni e attualmente sto iniziando i miei studi di Teologia con i Missionari dello Spirito Santo.

Sono molto grato a Dio per la vita e per l'opportunità di vivere questa nuova tappa. Mi considero una persona vicina, a cui piace ascoltare, parlare e ridere. In questo momento sto imparando la lingua e la cultura italiana. Mi piace tutto ciò che l'Italia ha da offrire, specialmente il cibo.

Sarà un piacere condividere con ognuno di voi questa vita, l'esperienza di Dio e la Spiritualità della Croce.

Vi abbraccio forte, e se mi trovate per strada o in parrocchia, vi chiedo di avere di pazienza con la lingua.



Il ritorno di p. Manuel Varela

Eccomi, sono qui perché mi hai chiamato

Queste parole del profeta Samuele mi aiutano ad esprimere, il meglio possibile, i miei sentimenti e anche l'atteggiamento di come voglio vivere questa nuova chiamata dal Signore a servire nella Comunità di Santa Maria Liberatrice.

Queste stesse parole aiutavano 32 anni fa P. Daniel e me a lasciare tutto per iniziare a percorrere una strada con la comunità parrocchiale di Santa Maria Liberatrice. In quel periodo sono stato per ben tre anni. Con l'aiuto e la grazia del Signore, abbiamo costruito le fondamenta di quello che adesso siamo come comunità. 29 anni fa sono poi ripartito per il Messico per collaborare nella formazione degli adolescenti e giovani che volevano diventare Missionari dello Spirito Santo.

Dopo 4 anni, sono andato a Monterrey, nel nord del Messico, a camminare insieme a tanti laici che volevano vivere la loro fede nell'Apostolato della Croce. Successivamente, ho avuto l'incarico di presiedere l'equipe provinciale di servizio nella pastorale a favore

dei sacerdoti diocesani. Infine, in questi ultimi 5 anni, ho collaborato con il Consiglio Provinciale come consigliere e come economo provinciale.

Ed eccomi tra voi di nuovo. Ringrazio il Signore per questa nuova opportunità che mi offre di vivere la fede e la costruzione del Regno di Dio insieme a questa comunità.

p. Manuel Varela



Le Vocazioni della nostra Parrocchia

Carissimi amici della comunità SML, vi saluto con tutto il cuore e spero di potervi rincontrare ed abbracciare presto. In queste brevi righe voglio condividere con voi la mia esperienza come Missionario dello Spirito Santo. Per non dilungarmi troppo mi limiterò a quattro aspetti che in questi 3 anni hanno assunto per me un'importanza grandissima e che sono stati il nucleo intorno al quale Dio sta facendo di me un suo missionario.

Umanità: in questo tempo ho potuto ascoltare con attenzione il mio cuore, i suoi bisogni, le sue difficoltà, le sue insoddisfazioni, le sue illusioni ed aspettative. In altre parole ho avuto la possibilità di immergermi nella mia storia personale fatta di molti momenti di luce, nei quali mi sono sentito fortemente amato (per la mia famiglia, i miei amici, me stesso, etc.), e molti altri momenti oscuri nei quali si sono formate le mie più grandi ferite. Queste hanno marcato la mia storia, la mia personalità e mi hanno reso ciò che sono ... però in questo cammino ho potuto chiamare per nome quei traumi che avevo paura di guardare in faccia. Sono riuscito ad affrontare quelle paure che da sempre mi bloccavano, abbracciare quel Claudio fragile e bisognoso che non sono mai stato in grado nemmeno di ascoltare. Ed è proprio questo che mi ha permesso di vivere un cammino pieno di vita nel quale ho iniziato a scoprire e valorizzare l'umanità che c'era in me e in ognuno di noi, incontrando anche una forma nuova di vivere le mie relazioni, specialmente la relazione con la mia famiglia.

Esperienza di Dio: il nucleo del Noviziato, dei due anni che passiamo in questa bellissima ed irripetibile tappa, è l'incontro con il Signore. E che incontro! In questo tempo mi sono incontrato con un Papá che mi ama senza condizioni, che rassicura e protegge; con un Papá che non mi giudica e nemmeno mi castiga, anzi, un Papá che nonostante io mi perda o rinneghi del suo amore rimane con me e ripone in me la sua fiducia. E mi sono incontrato anche con Gesù... questo è stato un incontro un po' più strano. È iniziato come fra due semplici conoscenti ed è evoluto in amore di coppia, un amore fatto di piccoli dettagli ed attenzioni quotidiane. Un amore nel quale abbiamo bisogno l'uno dell'altro, un amore che sazia quella fame e quella sete prodotta dal

vuoto che lascia l'andare in giro per la vita senza una meta, senza un senso o semplicemente senza un amore che ti doni speranza e fedeltà. Ed in fine un incontro con lo Spirito... Spirito che, ad oggi, vivo come Amore... e vi confesso che mi identifico molto quando penso che la mia - o la nostra - identità è quella di missionari dell'Amore di Dio! Vi condivido inoltre che durante le 6 settimane di Esercizi Ignaziani ho proprio capito come il Padre desidera che io stia sempre unito a Lui come suo Figlio e quindi successivamente che io, vivendo ancorato nella fiducia e fede in Lui, possa essere strumento, o canale del suo Amore di Papá.

Comunità: la comunità è senza dubbio stata una mediazione fondamentale! Nei miei fratelli trovo l'ascolto e le braccia aperte che mi accolgono così come il confronto quando cammino insicuro. I miei fratelli sono stati per me una grande fortuna... C'è fra noi un forte spirito di famiglia... del resto questo siamo una grande famiglia. Litigi, pianti, discussioni non mancano però, a poco a poco, stiamo imparando a dialogare, ad ascoltarci ed accompagnarci, ad accogliere gli uni gli altri arricchendoci delle peculiarità di ciascuno, che molte volte è difficile accettare. La comunità è il luogo nel quale ho imparato ad essere autentico, ad essere veramente me stesso e quindi veramente libero. Certo è che questa libertà la costruisce Dio, poco per volta, per mezzo di coloro che mi stanno vicino.

Apostolato: infine l'ultimo aspetto che mi ha formato in questi anni è stato il servizio, o l'apostolato come diciamo qui. Si apostolato perché nell'incontro con tanta gente abbiamo vissuto come gli apostoli che camminavano insieme a Gesù. Ho potuto essere testimone e capire il perché Lui preferiva stare con i più poveri, con quelli che erano esclusi dal sistema ingiusto che formava il suo contesto. Ho potuto toccare con le mie mani le ferite ed il dolore di molta gente che ha bisogno di qualcuno che semplicemente l'ascolti e le faccia sentire la vicinanza di questo amore immenso. Come con il dolore ho potuto condividere anche la gioia, la vita di molti bisognosi di celebrare la vita che portano nel cuore.

Infine, posso dire che questo viaggio, che ho iniziato il 2 settembre 2018, é stato, ed é ancora oggi il piú grande dono che il Signore mi abbia mai fatto; un regalo che mi ha fatto capire che la vita é un dono, tanto nei momenti piú difficili come in quelli piú leggeri e felici, e che il mio cuore giovane ed allegro non può smettere di avere fiducia in Lui e in quell'amore del quale non posso fare a meno.

P.S. Vi ringrazio di cuore perché senza la vostra vicinanza, le vostre preghiere, il vostro pensiero non sarei mai potuto arrivare fino a questo punto. Rimanete sempre nel mio cuore, vicini a Dio, perché anche voi siete la mia Famiglia.

Un abbraccio forte,

Claudio



Stefano Garro

Sono Stefano Garro, dopo una conversione e un discernimento spirituale durato alcuni anni, nel 2018 sono entrato nella Congregazione della Sacra Famiglia di Martinengo (BG), fondata da Santa Paola Elisabetta Cerioli. L'anno scorso ho intrapreso l'anno di noviziato per arrivare al 1° ottobre di questo anno in cui si è compiuta una tappa importante del cammino, cioè la prima professione religiosa. Pregate affinché il mio percorso possa perseverare e dare frutti; pregate per tutti i religiosi e i sacerdoti perché possano essere sempre piú testimoni del Vangelo e possano far trasparire Gesù nella loro vita; pregate per le nuove vocazioni, in questo momento veramente carenti.



POPOLO SACERDOTALE



In Vacanza a Fai della Paganella

Dal 30 agosto al 5 settembre noi ragazzi del gruppo Preadolescenti di terza media (Delia, Francesca, Gabri, Hanan, Marco, Martina, Nikolle, Valeria, Enea e Federico) siamo andati a Fai della Paganella. È stata una bellissima esperienza! Ad accompagnarci due ragazzi del gruppo adolescenti, Mattia e Matteo, e la squadra di adulti Mariangela, Giuseppe e Giuditta che ci ha aiutato nella cura della casa, in particolar modo per la cucina. Gli ultimi due giorni di vacanza ci hanno raggiunto anche Barbara, la sorella di p. Stefano e il suo fidanzato, Francesco. È stata un'esperienza che ci ha permesso di passare molto tempo insieme per conoscerci meglio e unirci sempre di più, abbiamo legato molto e siamo riusciti a convivere tutti insieme. Ci siamo divertiti e

abbiamo fatto lunghe chiacchierate durante i cammini che Padre Stefano ci ha fatto percorrere. A riempire le nostre giornate ci sono state diverse camminate sui lunghi e faticosi sentieri di montagna e un giorno siamo anche andati al lago di Molveno, la nostra giornata preferita! Una volta arrivati alla nostra meta o punto di riferimento, verso l'orario di pranzo, mangiavamo e svolgevamo momenti di riflessione e preghiera. All'inizio di questa vacanza ci è stato consegnato un piccolo libretto su cui erano scritte domande di vario tipo a cui abbiamo risposto nel corso della settimana. Nell'ultima giornata, a conclusione di questa esperienza, abbiamo celebrato la messa della domenica e siamo partiti per ritornare a Milano.



Dal Sacro Monte di Varese

I nuovi preadolescenti in pellegrinaggio

Chi conosce il Sacro Monte sa che è un luogo ideale per tuffarsi nel silenzio della contemplazione e della preghiera. È l'invito che hanno accolto dieci ragazzi che qualche mese fa hanno ricevuto il sacramento della Cresima e adesso hanno voglia di mettersi in cammino per crescere nella fede, nell'amicizia e nel senso di comunità. È stato molto bello condividere la gioia del viaggio insieme, scoprire un luogo così caratteristico e coinvolgente, guidati dalle riflessioni che gli incaricati della diocesi hanno preparato per ognuno dei gruppi provenienti da tanti altri oratori di Milano e Provincia. Abbiamo percorso la salita tra canti, preghiere, sfide e divertimento! Lungo il cammino abbiamo incrociato altri ragazzi che facevano il nostro stesso percorso, ma anche tante altre persone, famiglie, anziani che erano lì per godere del paesaggio e del silenzio (interrotto qua e là dalle voci e urla gioiose dei giovani!)

Alla fine del nostro cammino, dopo un meritato momento di merenda, abbiamo incontrato il Vescovo, Mons. Franco Agnesi, che ci ha invitato a riconoscere le tre parole chiavi per iniziare un cammino: l'invito, che qualcuno ci ha rivolto per esserci, liberarci di ciò che ci appesantisce, e testimoniare la gioia che ci mette in movimento verso mete stupende!

La gratitudine per questa bellissima giornata va innanzitutto a Dio che ci ha dato questa opportunità; ai ragazzi che si sono messi in cammino con la loro simpatia e la loro voglia di divertirsi: Chiara, Andy, Frances, Alessandro, Delia, Cassandra, Caterina, Nicole e Gaia; a Valeria e Roberta che si sono rese disponibili per accompagnarci e a guidarci nel cammino.

.....Grazie!



Le esequie: La comunità accompagna il defunto

La S. Messa delle esequie è ricca di riflessioni, di preghiere, di invocazioni fiduciose a Dio affinché accolga nella sua Casa la persona cara che ci ha lasciato e affinché conforti i familiari e gli amici nel dolore e nel pianto del distacco.

Tutta la celebrazione liturgica è un rito corale: l'assemblea dei presenti, riunita nel nome del Signore, si rivolge a Dio Padre misericordioso, a Cristo Salvatore, allo Spirito Santo fonte di vita, chiede l'intercessione di Maria, degli Angeli, dei Santi, affinché accolgano in un abbraccio di gioia chi ha lasciato questa terra per raggiungere il regno eterno della luce e della pace vera.

“Preziosa agli occhi del Signore è la morte dei suoi santi”. Le parole della Scrittura sono significativamente rappresentate da due gesti che il Celebrante compie intorno alla bara: l'aspersione e l'incensazione.

L'aspersione con l'acqua benedetta ricorda il Battesimo ricevuto alla nascita, che rende figli di Dio in questa vita e per l'eternità. L'incensazione rappresenta la preghiera che sale a Dio, e riconosce la regalità e la dignità che il Signore conferisce a ciascun uomo e donna da lui creati e redenti.

Durante il rito delle esequie, i canti eseguiti dai coristi ravvivano lo svolgersi dei diversi momenti liturgici, mentre il servizio della lettura proclama la parola di Dio che infonde fiducia, speranza, conforto per la salvezza eterna del defunto e a sostegno dei suoi cari nel momento del dolore.

A queste celebrazioni talvolta partecipano poche persone, altre volte la chiesa è piena, ma ogni persona che viene accompagnata nel suo ultimo saluto è sempre preziosa agli occhi del Padre.

L'invito a pregare per chi lascia la dimora terrena per arrivare a Dio, è un invito rivolto a tutti, perché la nostra Comunità è unica. La Chiesa intera è una sola realtà costituita dai viventi e dai defunti, detta appunto Comunione dei Santi: nessuno deve essere lasciato solo o dimenticato, soprattutto nel momento conclusivo della sua vita.

Allora, quando sentiamo i rintocchi che arrivano dalla chiesa e annunciano lo svolgersi di un funerale, per quanto i tempi siano ristretti e la fretta ci travolga ogni giorno, fermiamoci un attimo per recitare una preghiera di suffragio per chi ha concluso la propria vita, affinché raggiunga la Casa del Padre, che Gesù ci fa chiamare “Padre nostro”, padre di tutti noi fratelli e sorelle.

La nostra sia una preghiera che non nasconde la realtà delle tribolazioni della vita, ma che ripone piena fiducia in Dio, Padre misericordioso che ci accoglie e ci dà pace, come dichiarano le parole della liturgia: “Dio tergerà ogni lacrima dagli occhi dei suoi figli, e non ci sarà più morte né lutto né lamento né affanno; non ci sarà più dolore poiché le cose di prima saranno passate”.

Pietro Campanella

Scout: “docce” estive con il Clan Milano 5

Iniziamo dalle basi: per chi non lo sapesse il clan è l'ultima parte del percorso scout per ragazzi tra i 16 e i 20 anni che decidono di fare un percorso di crescita insieme guidati dal metodo scout. Parte di questo metodo è anche la route estiva, tipicamente un cammino a tappe di circa una settimana, vissuto insieme nel periodo estivo, durante il quale si dorme in tenda e ci si fa da mangiare con dei piccoli fornelli che sono in grado a mala pena di far bollire mezzo litro d'acqua. In questo contesto di stanchezza e disagio, contornati da divertimento, amicizie e allegria, ha luogo la nostra route di questa estate.

Il 2 agosto, dopo qualche settimana di duro lavoro del gruppetto logistica (un gruppo di ragazzi che ha il compito di organizzare i trasporti e il percorso da fare, che si è trovato a riorganizzare tutta la route da capo perché gli era stato detto una settimana prima che non avremmo potuto campeggiare nei posti che avevamo scelto), siamo partiti da Milano e, dopo quattro ore di pullman passate in gran parte a dormire, siamo arrivati a Foppolo, paesino tristemente e quasi esclusivamente turistico delle Alpi Orobie orientali.

Dopo una breve attività di fede con padre Stefano, che era venuto a salutarci e augurarci una buona route, ed evidentemente a lanciarci un malocchio, siamo partiti per le montagne sotto una quasi piacevole pioggerella, che Stefano ha agilmente schivato, tornando comodamente a Milano in macchina.

Dopo quattro ore di cammino siamo arrivati, senza più pioggia, al luogo dove avremmo dovuto piantare le tende la prima notte e dove ci aspettava il primo inconveniente del nostro viaggio: secondo i rifugisti del luogo, a cui

abbiamo chiesto informazioni, la zona era di proprietà di un burbero contadino che ci avrebbe denunciato alla guardia forestale se ci fossimo fermati a dormire. Allora, aggiungendo altre due ore di cammino alla nostra prima giornata, siamo arrivati a metà della tappa successiva, presso i laghetti di Porcile, dove finalmente siamo riusciti a piantare le tende. Inutile dire che ci aspettavano la seconda e la terza sorpresa della route: i cellulari, indispensabili per comunicare con le persone che sarebbero arrivate il secondo giorno, tra cui Irene, uno dei nostri capi clan, non avevano campo; e due delle nostre tende si erano rotte a tradimento. Nonostante ciò, siamo riusciti a riorganizzarci e trovare tutti un posto in una tenda più o meno funzionale per dormire.

Dopo una cena raffazzonata e uno stanco saluto, siamo quindi andati a dormire sapendo che probabilmente sarebbe piovuto un po' durante la notte. Ovviamente un po' si è trasformato in un diluvio universale con tanto di fulmini, tuoni, lampi, pioggia intensa, grandine e forte vento che ci hanno bagnato e scoraggiato. Alla mattina abbiamo guardato le previsioni del tempo dei giorni seguenti, improvvisamente diventate pessime: tempeste e temporali per i successivi tre giorni. Allora, un po' preoccupati dalla situazione, abbiamo ritenuto opportuno scendere a Foppolo e cercare accoglienza in una casa per la notte seguente per asciugarci e capire cosa fare della nostra route. Per aumentare le difficoltà sulla strada verso Foppolo si è rimesso a piovere, bagnando molto di quello che era rimasto asciutto. Dopo mezza stancante giornata di cammino siamo arrivati alla meta dove siamo stati accolti in una stanza della parrocchia del luogo.



A questo punto la parte fisicamente più impegnativa della nostra avventura era finita ma la vera sfida iniziava proprio in quel momento: cosa volevamo fare degli altri giorni che ci eravamo dati per la route? È inutile dire che, dopo quello che ci era successo, il morale non era dei migliori, ma c'è un articolo della legge scout che dice: "la guida e lo scout sorridono e cantano anche nelle difficoltà", e penso che questa frase descriva bene l'atteggiamento che abbiamo avuto nel cercare una soluzione.

Era piuttosto evidente che non saremmo potuti rimanere sulle Alpi Orobie se non in qualche oratorio almeno per i due giorni successivi, in quanto erano previste forti precipitazioni, in più volevamo far asciugare tutte le nostre cose bagnate, e quindi abbiamo preso con una certa facilità la decisione di tornare a Milano. La voglia di continuare il nostro percorso insieme però ci ha convinti a voler ripartire appena possibile per proseguire in maniera degna la route. Abbiamo perciò deciso che saremmo tornati a Milano e che la mattina successiva saremmo ripartiti per una nuova route organizzata in appena mezza giornata da un nuovo gruppetto logistica. La seconda parte della route è stata più tranquilla e asciutta, questo ci ha dato modo di concentrarci particolarmente sul "punto della strada", un momento in cui ogni membro del clan racconta agli altri un ritratto

di sé e delle sue relazioni con gli altri in quel momento e fa il punto della situazione sul suo percorso di crescita personale. Il "punto della strada" è un momento molto personale in cui ci si apre completamente al clan e gli si consegnano i propri punti di forza e di debolezza, per questo è necessario che la comunità sia molto affiatata e che ci sia totale fiducia reciproca. Il "punto della strada" di quest'anno è stato molto aperto e completo, secondo me anche grazie alle difficoltà superate insieme, che hanno permesso di costruire una comunità più forte e affiatata, insomma... forse non tutti i mali vengono per nuocere.

Dal mio racconto forse sarà sembrato che gli scout sono un percorso pieno di imprevisti, a volte anche un po' pericolosi, e devo ammettere che effettivamente è anche così ma credo che sia proprio grazie alla condivisione e al faticoso superamento di questi imprevisti che si può crescere moltissimo come persone e penso che questo aspetto renda il percorso scout unico e per me inimitabile nella sua capacità di formare uomini e donne pronti ad affrontare le sfide del mondo.

Al prossimo racconto delle avventure del clan Milano 5.

Giacomo Guaita
Gru perspicace



Gruppo ACOR

In ascolto del bisogno di tante persone in situazione di separazione, divorzio e nuova unione di trovare uno spazio per raccontarsi, elaborare la separazione e sentire l'abbraccio della comunità, nella nostra parrocchia è attivo, ormai da diversi anni, il **gruppo Acor**, nato all'interno dell'ufficio diocesano per la famiglia.

Il gruppo propone due percorsi:

- gli **"Spazi di incontro nella fede"** per chi desidera pregare insieme e condividere la propria esperienza personale in un clima di accoglienza e fraternità. Gli incontri sono condotti da Padre Lucio e da una équipe formata da separati e non. Sono a frequenza libera e si tengono una volta al mese, il venerdì sera alle ore 19.30 in oratorio, nei giorni indicati nella locandina.

Gli incontri si concludono con una cena condivisa che, come abbiamo sperimentato, favorisce il nascere di una rete solidale e di nuove relazioni fraterne.

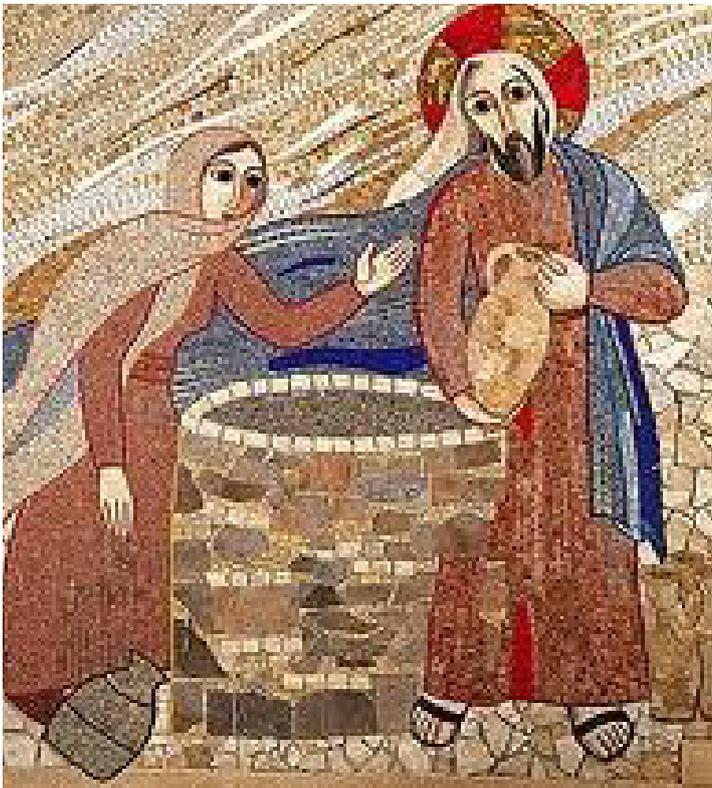
- il **"Cammino di Accoglienza"** che si caratterizza per un taglio più esperienziale ed una partecipazione attiva, in cui viene lasciato grande spazio all'ascolto e

alla condivisione, in risposta al bisogno delle persone di essere accompagnate nella riflessione sulle proprie relazioni interrotte e sulla nuova esperienza di vita da separati. Il percorso aiuta ad acquisire consapevolezza dei propri limiti e delle proprie risorse, dei propri desideri e del ruolo che ciascuno può svolgere nella specificità della propria vita. Gli incontri sono condotti da una équipe di separati/divorziati che ha seguito una specifica formazione e da Padre Lucio che ci illumina con la Parola di Dio. A differenza dei primi, sono a numero chiuso e si tengono una volta al mese, il sabato nel tardo pomeriggio in oratorio e si concludono con una cena condivisa.

Per favorire la partecipazione è possibile organizzare un servizio di baby sitting.

Entrambi i percorsi sono stati per me di grande aiuto perché mi sono sentita sostenuta, compresa e accompagnata. Per questo, se sei coinvolto personalmente in questa situazione oppure se conosci qualcuno che ritieni possa essere interessato, ti invito a prendere in considerazione queste opportunità e a contattare Padre Lucio o i referenti ai numeri indicati nelle locandine.

Elena



DIOCESI DI MILANO
ZONA PASTORALE 1 MILANO
SERVIZIO PER LA FAMIGLIA
GRUPPI ACOR

PERCORSO DI ACCOGLIENZA
PER CHI VIVE LA SEPARAZIONE
VERSO UNA NUOVA IDENTITA' OLTRE IL DOLORE



• Un incontro mensile per un percorso di due anni
• Per informazioni:
c/o Parr. S. Maria Liberatrice
Elena 339.5910200 Olga 340.7815967

FESTA DI APERTURA

Domenica 26 Settembre 2021

LA MESSA

La S. Messa per celebrare l'apertura dell'anno pastorale 2021-2022 è stato un momento prezioso e partecipato, benché il numero ridotto di persone e le restrizioni delle norme covid facessero sembrare la chiesa un po' vuota rispetto alle tradizionali messe pre-pandemia.

La celebrazione è stata semplice ma partecipata, con l'accompagnamento del coro e, dopo tanto silenzio, ci si rende conto di come la musica e i canti durante la messa siano importanti, parte integrante della preghiera comunitaria e contribuiscano a trasmettere gioia, pace e senso di appartenenza.

Dall'altare, come sempre, parole di speranza e un incoraggiamento a iniziare un nuovo anno per ricostruire insieme una vita di comunità che manca da tempo, avendo sempre nel cuore il nostro motto: Dall'io al noi, portare vita in Gesù.



LA LOTTERIA

Dopo aver pranzato, io e Andrea abbiamo terminato felicemente la vendita di tutti i biglietti della lotteria disponibili per poi procedere all'estrazione dei premi con il gioioso aiuto dei bimbi.

Che dire... i soliti fortunati ormai li conosciamo (va anche detto che acquistano molti biglietti per la gioia di vincere ma anche per dare un contributo alla parrocchia). Uno dei vincitori fortunati è Padre Stefano che, per chi non lo sapesse, è un goloso di nutella e... sapete cosa ha vinto? La macchinetta per fare la cioccolata!

LO STAFF CUCINA

Carissimi,

è stata un'emozione domenica 26 settembre, apertura del nuovo anno pastorale, ritrovarci INSIEME. Condividere il servizio e gli spazi nel nostro caro oratorio.

Dopo 19 mesi in cui il tempo ha fermato tutti e tutto, abbiamo finalmente pranzato in comunità.

Sicuramente non è stato facile applicare il protocollo, il distanziamento, le mascherine e non potersi abbracciare. Per noi dello staff cucina è stata un'esperienza sicuramente diversa e impegnativa per l'organizzazione ma, nonostante tutto, la voglia di ricominciare il servizio ha scaldato il cuore e il ritrovarci insieme ha superato ogni problematica.

Eravamo in 55 persone, tutte con la voglia di ricominciare a vivere con semplicità e fratellanza il cammino della nostra comunità parrocchiale.

Latmosfera è stata molto cordiale, familiare e allegra.

Supernonno



IMPEGNO SOLIDALE



Gesti concreti di Solidarietà

A fine agosto il tragico evento dell'incendio della torre di via Antonini ci ha sconvolti e ci ha fatto conoscere un nuovo volto della sofferenza, quello di chi, in pochi minuti, ha visto perdere la propria casa, i propri riferimenti, i ricordi e le tracce di una vita. Un dramma che, da subito, ha mobilitato la comunità civile e religiosa del territorio, mettendo in moto pensieri e azioni di solidarietà.

La nostra parrocchia ha immediatamente aperto le porte (e il cuore!) diventando uno dei centri di raccolta e di smistamento di quanto stava arrivando da più parti. Dal decanato è giunto il supporto e la vicinanza, dalle parrocchie vicine l'aiuto di volontarie. Alcuni spazi dell'oratorio sono diventati i luoghi della raccolta e dello scambio, alcune aule il luogo dello smart working per chi doveva continuare a lavorare.

Ci siamo sentiti, tutti noi, vicini col cuore e con l'affetto a coloro che, un tempo, erano solo vicini di quartiere.

Intanto le consuete attività di aiuto solidale sono riprese a pieno ritmo dopo un'estate di pausa, ma non di abbandono di chi non può essere lasciato solo.

I volontari del Cesto della Provvidenza hanno ripreso i contatti con il Banco Alimentare e con le attività commerciali che donano le proprie eccedenze. Ogni settimana preparano borse con gli alimenti che vengono riempite anche con quanto viene lasciato dai parrocchiani nel cesto che si trova in chiesa.

La San Vincenzo a settembre si è dedicata alle famiglie alle prese con l'acquisto di testi scolastici: soprattutto si è cercato di aiutare chi aveva bisogno di tanti libri, i

ragazzi di prima media o quelli delle superiori; là dove non era arrivata la Dote Scuola della Regione o dove la stessa doveva essere integrata. Nostri sponsor in questa iniziativa: gli amici dell'Università della Terza età e alcuni benefattori della parrocchia che hanno voluto sostenere il nostro progetto. Per i ragazzi con gli esiti scolastici più alti abbiamo partecipato ad un bando per una borsa di studio.

Abbiamo pensato che oggi fosse prioritario destinare gli aiuti a chi va a scuola: per incoraggiare i nostri ragazzi, in ripresa dopo un difficile periodo, ma anche per dire quanto sia importante e fondamentale contrastare non solo la povertà economica ma anche quella culturale.

È ripartita, inoltre, l'iniziativa "CANCELLERIA SOSPESA", lanciata lo scorso anno dal Consiglio Pastorale (vedi volantino).

Anche il Centro d'ascolto Caritas ha ripreso il suo servizio, con lo sportello aperto tutti i mercoledì per ascoltare e orientare le persone che vi accedono.

Il lavoro dei volontari e le iniziative solidali non mancano, ma i bisogni delle persone sono molti e di diverso tipo. L'invito a collaborare e a farsi avanti è per chiunque senta di poter dedicare un po' del suo tempo, o del lavoro delle proprie mani, della propria mente, del proprio cuore per fare del bene.

Il Signore ci aiuti a vedere, ascoltare, accogliere sempre i nostri fratelli, con fede sincera nel Dio che è provvidente e può moltiplicare i pochi doni che noi sappiamo offrire.



Come i Magi partono dall'Oriente portando i **doni** per il Bambino, un re nato povero, anche noi ci mettiamo in cammino durante l'Avvento per accogliere Gesù, che è il **dono** di Dio per noi.

RACCOLTA STRAORDINARIA DI PRODOTTI DI PRIMA NECESSITÀ PER LE FAMIGLIE BISOGNOSE

Dal 14 novembre	LATTE a lunga conservazione, ZUCCHERO, BISCOTTI
Dal 22 novembre	OLIO, PELATI, PASSATA DI POMODORO
Dal 29 novembre	DETERSIVI, PRODOTTI per l'IGIENE PERSONALE
Dal 6 dicembre	TONNO, LEGUMI IN SCATOLA
Dal 13 dicembre	PASTA, RISO, FARINA

Puoi portare il tuo dono nel **Cesto in chiesa, durante il catechismo, nel carrello all'ingresso dell'oratorio** (dal martedì al venerdì ore 16-18.30)



CANCELLERIA SOSPESA



INIZIATIVA PROPOSTA DALLA PARROCCHIA
IN COLLABORAZIONE CON LA CARTOLERIA «MUSCETTA»



CHE COS'E'?

È un progetto che permette di donare un contributo utile per l'acquisto di materiale di cancelleria



COME FARE?

Lasciando un libero contributo in denaro



DOVE?

Presso la cartoleria «Muschetta» in Via Antonini, 60
o presso l'ufficio parrocchiale (dalle 10 alle 12 e
dalle 16 alle 19)



Tra il DARE e l'AVERE

Autunno, tempo di programmazioni economiche e previsioni di spesa, operazione mia quest'anno non facile, in quanto la pandemia e le annesse limitazioni hanno inciso e stanno incidendo duramente sul bilancio della nostra Parrocchia.

Capitolo spese

Lo scorso Mese di luglio abbiamo siglato un contratto di mutuo, in sostituzione del precedente fido bancario, che ci vedrà debitori verso l'istituto di credito per i prossimi 20 anni, con una rata fissa mensile di circa 3.000 euro.

Neppure il tempo di rilassarci dopo una trattativa lunga e complessa che... ecco gli imprevisti.

La prima tegola è la rottura della caldaia della Canonica, non ripristinabile, oramai fuori norma, da sostituire.

Per quale motivo le caldaie si guastino sempre in prossimità dell'inverno, creando urgenza, resta un mistero! Ma così è.

I preventivi per smantellamento, bonifica e nuovo impianto sono tutti superiori a 30.000 euro.

Come se non bastasse quanto sopra, non è più procrastinabile il rifacimento dell'impianto elettrico, attualmente non a norma, e audio della Chiesa. Preventivi alla mano, la spesa sarà superiore a 70.000 euro.

Capitolo entrate

Da un anno e mezzo circa la Parrocchia non beneficia dei ricavi, provenienti da affitti di aree quali campi da

calcio, sale riunioni, sale corsi, teatro, introiti del bar. Particolarmente grave è l'ammacco dovuto al mancato svolgimento dello scorso Banco Benefico Natalizio e l'assenza delle offerte dei fedeli durante le scorse Festività Natalizie.

Soluzioni

Pur consapevoli delle difficoltà del periodo, la necessità di riportare in equilibrio il conto economico della Parrocchia ci obbliga a chiedere uno sforzo straordinario alla nostra Comunità.

A tal fine abbiamo organizzato una colletta straordinaria in occasione del 63° anniversario della consacrazione della nostra Chiesa, il 23 e 24 ottobre. Ringraziamo per la grande sensibilità e generosità dimostrata e per il sostegno che continuerete a darci in futuro.

Per sostenere il nostro "Sogno nel cuore" puoi rivolgerti ai sacerdoti, passare in ufficio parrocchiale (tel. 02/8462092) o

direttamente effettuare un bonifico alle seguenti coordinate bancarie:

IBAN: **IT 42 I 03069 09606 100000019173**
Banca: **Intesa Sanpaolo, Milano**
Intestato a: **Parrocchia Santa Maria Liberatrice**

Anagrafe

Sono tornati alla Casa del Padre

SAVA FELICIA
LEIDA PIERANTONIO
VIGANO' SILVIA
BENINI CARLA
SCARPIELLO RAFFAELE
RUSSO ADELE
FRANZI' LORENZA
CARENZI AURELIA
SCOTTI MARIAFRANCESCA
MANGANO PRIMO

Sono stati battezzati

MIRIZZI PASQUALE
DESSENA FRANCESCO
POLI LETIZIA
FILINI BIANCA
SIMONETTI CRISTINA
LINGIARDI CAROLINA
PIERETTI GIACOMO
DI MAGGIO MATILDE

Bomboniere

Con le bomboniere solidali dai più valore ai tuoi momenti di gioia. I momenti di gioia della nostra vita familiare possono essere un'occasione per compiere un concreto gesto di solidarietà e di partecipazione. Versando un contributo potrai ricevere le bomboniere solidali e altri prodotti come pergamene, biglietti di auguri... preparate dalla Comunità di Santa Maria Liberatrice. Sarà questo un modo per comunicare in maniera elegante e raffinata a parenti ed amici le occasioni importanti: battesimo, comunione, cresima, matrimonio, anniversari, compleanno, facendo al tempo stesso una scelta di grande valore a sostegno delle opere di riedificazione e ristrutturazione del nostro Oratorio. Per informazioni puoi rivolgerti in Oratorio.



Sosteniamo il nostro oratorio



Per sostenere il nostro "Sogno nel cuore" puoi rivolgerti ai sacerdoti, passare in ufficio parrocchiale (tel. 02/8462092) o direttamente effettuare un bonifico alle seguenti coordinate bancarie:

IBAN: IT 42 I 03069 09606 100000019173
Banca: Intesa Sanpaolo, Milano
Intestato a: Parrocchia Santa Maria Liberatrice.

ATTENZIONE NUOVO IBAN

Orari e servizi

Messe

In parrocchia

Lunedì/venerdì: 8:30 e 18:30
Sabato: 8:30 e 18:00 (prefestiva)
Domenica: 8:00, 10:00, 11:30, 18:00
(nei mesi di Luglio e Agosto la messa delle 11.30 è sospesa)

Confessioni

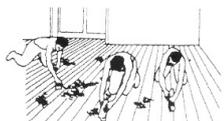
Giovedì: 17:00 - 18:00
Sabato: 17:00 - 18:00
Domenica: 9:00 - 10:00 e 17:00 - 18:00.

Ufficio Parrocchiale

(Si trova in Oratorio)
Martedì-Venerdì: 10:00 - 12:00 e 16:00 - 19:00

M.T.
MILANO TECNOIMPIANTI
• Progettazione • Installazione • Manutenzione
IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
E CONDIZIONAMENTO

V. B. Verro, 89 - 20141 MILANO
☎ 02 / 57.30.18.08 r.a.



Riparazioni
Lamatura e
Lucidatura a
vernice o cera

PIERANTONIO LEIDA
PAVIMENTI IN LEGNO

Via Corrado II° il Salico, 44 - 20141 Milano - Tel. 02/89504987
Show Room: Via Rutllia, 25 - 20141 Milano - Tel./Fax 02/5391915



**ONORANZE
FUNEBRI**
02 / 32.867

INTERPELLATECI DIRETTAMENTE



VIA RIPAMONTI 108
VIA RIPAMONTI 150
PIAZZALE BARACCA 10

www.bollanimilano1930.com

**Autoscuola
AGENZIA VAL DI SOLE**

Patenti A-B-C-D-E
Corsi recupero punti
Rinnovi e duplicati patente
Trasferimenti di proprietà
Pratiche auto

ALT
SCUOLA
GUIDA

Via Ripamonti 219 - 20141 MILANO
Tel. 02 5392543

R

GRAFICHE REALI
TIPOGRAFIA - LITOGRAFIA - LEGATORIA

Via Tirso, 7 - I-20141 Milano
Phone +39 02 4963 7862

E-mail: grafiche.reali@email.it



FONTANILI E MERLI
ONORANZE FUNEBRI

CREMAZIONI
VESTIZIONI
INUMAZIONI
TRASPORTI

☎ 02 8463220

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VIA PEZZOTTI, 54 - 20141 MILANO

Indirizzi Utili

Parrocchia di Santa Maria Liberatrice:
Via Solaroli 11
20141 Milano
Tel. 02 8462092 Fax 02 89515628
Web: www.santamarialiberatrice.org
e-Mail: liberatrice@chiesadimilano.it

Suore della Carità sotto la protezione di S. Vincenzo
De'Paoli "S. Giovanna Antida Thouret":
Casa del Piccolo Rifugio
Via Antonini 1/3, 20141 Milano
Tel. 02 89500698 - 02 89511449
Web: www.suoredellacarita.org

Pia Unione delle Figlie e dei Figli del Cuore Immacolato
di Maria (asilo Toselli):
Via Cuore Immacolato di Maria 7
20141 Milano
Tel. 02 89531051
Web: www.ffcim.org
e-Mail: info@ffcim.org

La nostra redazione

PADRE LUCIO
CRISTINA BOSATRA
LISA TORNALI
BARBARA COLOMBO
MORENO FIOCCHI
ANDREA RAGAZZO
FRATEL SERGIO